



26763077

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie*

Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Dott. Stefano Bonaccini

conferenza@pec.regioni.it

Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)

Dott. Antonio Decaro

anci@pec.anci.it

Presidente dell'Unione Province d'Italia (UPI)

Dott. Michele de Pascale

upi@messaggipec.it

il verificarsi dei recenti avvenimenti di emergenza sanitaria da COVID-19 che interessano il nostro Paese esigono la massima attenzione da parte di tutti i livelli di Governo per fronteggiare la situazione in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale.

È pertanto prioritario non assumere iniziative autonome e non concordate. La situazione di emergenza va, infatti, fronteggiata con comportamenti e interventi omogenei, in modo da rendere più efficaci le misure di contenimento.

Chiedo pertanto, alle Amministrazioni territoriali presenti al tavolo della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni, prima di emanare qualsiasi tipo di ordinanza, di raccordarsi con l'Autorità nazionale al lavoro in maniera permanente presso la sede della Protezione Civile, al fine di evitare di avere situazioni difformi sul territorio nazionale. Agire in maniera autonoma, senza un raccordo nazionale, rischia di creare caos e disinformazione mentre è prioritario, in queste ore, bloccare il contagio con il contributo di tutti.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie*

In questo momento, le Amministrazioni regionali e locali devono restare tutte al fianco delle Regioni coinvolte in questa prima fase dell'emergenza, in una battaglia di contenimento del rischio che coinvolge tutto il Paese.

Oggi più che mai è fondamentale l'unità nazionale e il raccordo tra tutti i livelli istituzionali. Gli uffici del Dipartimento sono a disposizione di tutte le autonomie italiane per ogni informazione e per favorire il coordinamento tra i vari livelli di Governo.

Sette: sei, non settemo!

Francesco Boccia